

IL MERCATO/COME CAMBIANO GLI ACQUISTI DEI TESTI SCOLASTICI

# Libri usati, le bancarelle ai tempi di Amazon

GIUSEPPE SERAO

**I**DIZIONARI monumentali di greco e latino come il Rocco e il Calonghi Badellino o i grandi manuali di matematica e fisica. Nel '900, solo pochi decenni fa, gli studenti di IV ginnasio o di I liceo scientifico per risparmiare correvano da Maraldi in Prati o alle bancarelle di lungotevere Oberdan per acquistare i volumi sul mercato dell'usato. E dopo 5 anni, superata la maturità, li facevano ritorno per rivendere i "testi sacri" dei licei e mettere qualche soldo da parte da spendere durante le vacanze.



I libri sul lungotevere Oberdan

Poi con Internet le cose sono cambiate. Un recente studio di Skuola.net registra un crollo dei mercati dell'usato: il 28% dei ragazzi quest'anno acquisterà solo libri freschi di stampa e un altro 27% cercherà di averli prevalentemente nuovi. Per acquistare testi nuovi, ormai più di 1 famiglia su 3 (il 35%) si affida ai siti web specializzati. Dodici mesi fa erano solo il 28%. Il motivo di una crescita così esponenziale? Sicuramente gli ottimi sconti che si riescono a strappare su internet, a volte ben oltre il 15% stabilito dalla legge.

SEGUE A PAGINA IX

## Il ritorno a scuola

### Contro il caro libri la strenua resistenza delle bancarelle alla sfida dell'online

La vendita per corrispondenza sul web minaccia la sopravvivenza dei mercatini ma per i testi adottati vince l'antico



Un banco per la vendita di libri sul Lungotevere Oberdan

«DALLA PRIMA DI CRONACA»

GIUSEPPE SERAO

**A**PAGARNE le conseguenze maggiori sono i canali tradizionali: se l'anno scorso per la prima volta le librerie e cartolerie erano scese sotto quota 50% nelle vendite di libri nuovi (si attestarono al 47%), oggi calano ulteriormente fino al 41%. E novità ci sono anche sul fronte dell'usato. Perché è vero che i numeri dei libri di seconda man sono pressoché stabili, ma cambiano le tendenze d'acquisto: sembra ormai al tramonto l'era del mercatino. Le bancarelle, che per decenni hanno dominato la compra-vendita dei libri usati, oggi non vanno oltre il 10% delle scelte, in decisa picchiata rispetto allo scorso anno (quando erano al 18%). Insomma Amazon e la concorrenza dell'intero mondo "digitale" minacciano la sopravvivenza di librerie e ban-

carelle "fisiche" che fanno fatica a reggere la sfida dell'e-commerce.

Questo è il dato nazionale. Ma Roma, pur confermando la tendenza generale, mostra una situazione a macchia di leopardo, in cui convive il vecchio e il nuovo. «Il problema — sottolinea Alberto Piperno, da 40 anni nel settore e responsabile della libreria "Di libro in libro" — riguarda la crisi dei libri nuovi che si riflette sul mercato dell'usato. Con l'attuale regime fiscale, gli studenti hanno la possibilità di acquistare i testi scolastici su Amazon con il 15% per cento di sconto. Perché dovrebbero comprare gli stessi libri sguaiati e sottolineati? Senza dimenticare, poi, i problemi che ci danno le case editrici: rinnovando frequentemente manuali scolastici e testi liceali rendono inutile la ricerca dell'usato che nel giro di un anno è già obsoleto».

Meno grave, invece, la situazione descrit-

ta dall'ufficio stampa di "Libraccio", la grande libreria di nuovo e usato in via Nazionale: «In tempo di crisi e con la concorrenza del digitale è obbligatorio non sedersi sugli allori. Nel nostro caso, un magazzino dell'usato estremamente ampio continua ad attirare gli studenti che affollano la libreria sapendo che potranno vendere i loro testi con un pagamento cash e, se vorranno, acquistare altri libri di seconda mano».

«Ma sì, in fondo, riusciamo a sopravvivere — dice con sobria soddisfazione uno dei portavoce storici dei librai che lavorano sulle bancarelle di lungotevere Oberdan — anche se dobbiamo rintuzzare ogni anno sempre di più la concorrenza del mercato digitale che ne sa una più del diavolo. Ma i ragazzi continuano a venire: una tradizione, un rito, il piacere di cercare il libro sulla bancarella». Come fosse un'arancia, una mela, un fiore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IPUNTI**

**AMAZON**

Il mercato del libro deve fronteggiare la concorrenza di Amazon e dell'e-commerce che propongono vendite con il 15 per cento di sconto

**CASE EDITRICI**

I librai dell'usato lamentano che le case editrici pubblicano sempre nuove versioni di manuali e testi scolastici rendendo obsoleto il mercato dell'usato

**PIRATERIA**

Gli addetti ai lavori non registrano nel mercato del libro casi di pirateria attraverso il web, mentre il fenomeno è estremamente diffuso nella musica

